

Comunità Montana Vallo di Diano

Viale Certosa, 2 – 84034 Padula tel. 0975 577111 fax 0975 577240 www.montvaldiano.it

Comuni di

Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano

Agenzia per lo sviluppo del Vallo di Diano

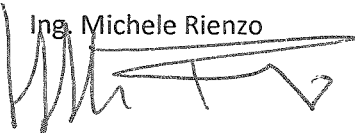
OSSERVAZIONI ALLA PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE, ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N. 479 DEL 27/12/2010

Maggio 2011

Approvato con Delibera di Giunta della Comunità Montana n. 103 del 04/5/2011

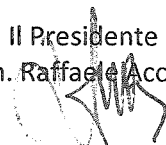
Direzione Tecnico – Urbanistica

Ing. Michele Rienzo



Il Presidente

Arch. Raffaele Accetta




Gruppo di Lavoro

Prof. Ing. Roberto Gerundo

Ing. Attilio De Nigris

PROVINCIA DI SALERNO
Prot. PSA201100118345 05/05/2011
Mitt. COMUNITA' MONTANA -VALLO DELLA LUCANIA-
Sett. URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO



OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA PROPOSTA DI PTCP

OSSERVAZIONI GENERALI AL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA PROPOSTA DI PTCP

Carico insediativo

Nella presente versione del *piano territoriale di coordinamento provinciale* (Ptcp) di salerno, essendo stato assai ridimensionato, rispetto alla precedente versione, il capitolo di indirizzo ai comuni ai fini del dimensionamento dei *piani urbanistici comunali* (Puc), probabilmente anche in contrasto con la normativa vigente, un compito del rapporto ambientale (Ra) del Ptcp sarebbe dovuto essere, quantomeno, quello di stabilire il peso insediativo massimo per l'intero territorio provinciale nonché di definire i criteri per la ripartizione dei pesi insediativi fra i singoli Ambiti insediativi e, probabilmente, vista la dimensione degli Ambiti, anche fra i sottosistemi individuabili all'interno di ciascun Ambito.

Previsioni rilevanti

Si osserva, anche con riferimento ai soli interventi di maggiore rilevanza individuati nel Ptcp, la mancanza di una descrizione degli effetti conseguenti alla loro attuazione e relative valutazioni circa le ragionevoli alternative.

In particolare, il Ra non effettua una chiara distinzione tra interventi già in avanzata fase progettuale e realizzativa, per i quali si presuppone che vi sia stata una valutazione di natura ambientale, e interventi che, invece, trovano una loro prima collocazione all'interno del Ptcp, rispetto ai quali risulta necessario quantomeno un primo approfondimento tecnico di valutazione.

In definitiva, si ritiene che su un sottoinsieme degli interventi, e, in modo particolare, delle infrastrutture descritte e rappresentate, pur indicativamente e per direttrici, nel Ptcp, coerentemente aventi un rilievo territoriale, sui cui diversi livelli di progettazione non sia stata già formulata una specifica *valutazione di impatto ambientale* (Via), il Ra debba necessariamente esprimersi in termini di sostenibilità ambientale, finanziaria, economica e sociale.

La stessa matrice di valutazione dei possibili impatti prodotti dal Ptcp è dimostrativamente applicata a obiettivi generali e obiettivi specifici, che, in quanto tali, non possono che assumere una finalità positiva, e non a specifiche azioni, anche limitate ad un sottoinsieme delle principali fra quelle previste dal Ptcp, rispetto alle quali può assumere significato il Ra e la stessa *valutazione ambientale strategica* (Vas).

Ausilio ai comuni

Il Ra non si pronuncia circa la possibilità che l'esito positivo della del Ptcp possa, anche a determinate condizioni, sollevare i singoli comuni dall'obbligo di redazione del Ra dei rispettivi Puc e/o di effettuarne la Vas.

Si ritiene che lo stesso quadro conoscitivo del Ra del Ptcp possa concorrere, quantomeno per i comuni di piccole dimensioni, alla costruzione del quadro conoscitivo del Ra relativo al rispettivo Puc. In tale ipotesi, al fine di perseguire il suddetto obiettivo, il Ra dovrebbe essere opportunamente rinforzato e specificato con riferimento alle previsioni strutturali del Ptcp.

Energie rinnovabili e Ciclo rifiuti

L'Allegato 3 del Ptcp evidenzia come la provincia di Salerno sia potenzialmente idonea per l'installazione di impianti a energia solare (campi fotovoltaici) delineando una procedura per la selezione di siti idonei all'installazione di impianti eolici. Il Ptcp, inoltre, opera un *rinvio dinamico* al *piano d'ambito provinciale sulle gestione dei rifiuti* circa le problematiche relative al ciclo dei rifiuti.

Si ritiene, tuttavia, che, per il rilevante impatto che impianti eolici e fotovoltaici ovvero connessi alla gestione dei rifiuti producono su ampie porzioni di territorio provinciale, e per la pertinenza che assume il Ptcp per tali problematiche territoriali, il Ra debba necessariamente assumersi l'onere di esprimersi circa la formulazione dei criteri finalizzati alla individuazione di aree idonee ad ospitarne i siti, in quanto essi, per loro natura, determinano non irrilevanti riflessi sull'assetto del territorio all'area vasta.

OSSERVAZIONI DELLA COMUNITA' MONTANA AL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA PROPOSTA DI PTCP

L'autodromo

In particolare con riferimento all'Azione 2 della scheda 7 degli indirizzi per le conferenze d'ambito delle norme di attuazione del PTCP si rileva la presenza di un intervento di realizzazione di un autodromo nei territori dei comuni di S. Arsenio, Teggiano e S. Rufo. Tale opera contrasta in maniera palese con la dominante territoriale che è a vocazione rurale – territoriale. Si ritiene che, date le enormi implicazioni che tale scelta determina, la valutazione di sostenibilità sulla realizzazione di un autodromo sia non sufficiente. Il Ra non si sofferma a valutare i possibili impatti ambientali di tali opere sul territorio del Vallo di Diano, è necessario evidenziare un'ampia serie di aspetti che, di fatto, sembrano sconsigliarne la sua realizzazione nel territorio del Vallo di Diano: il grado di protezione ambientale operante nella vallata, gli effetti circa i fenomeni di frammentazione del territorio rurale, l'interferenza con aree di pregio naturalistico e agrario, il rischio di saturazione e congestione producibili dalle aree dell'autodromo data l'attiguità con le aree produttive e logistiche esistenti.

La valutazione ambientale è esclusivamente dichiarativa, in quanto mancano le necessarie quantificazioni in grado di orientare la valutazione stessa, anche con riferimento, ad esempio, alle stesse risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di tale previsione.

Si evidenzia, altresì, come una scelta di tale portata debba necessariamente discendere da decisioni sovraordinate in ambito Ue e di governo nazionale o, quantomeno, far parte del piano infrastrutture per il Mezzogiorno ed essere promosso e sostenuto dalla Regione nei propri piani generale (Ptr) e di settore.

Si ritiene, pertanto, necessario un esteso e articolato approfondimento relativamente alla sostenibilità dell'intervento dal punto di vista: tecnico-normativo, ambientale, finanziario, economico e sociale.

Si ritiene, pertanto, che, allo stato, tale scelta localizzativa vada stralciata dal Ptcp per evitare che, una volta adottato il Ptcp, operino inutilmente le norme di salvaguardia sulle aree interessate da tale previsione.

Solo a seguito di un apposito *studio di fattibilità* che ne accerti la concreta realizzabilità tecnica, finanziaria, economica e sociale, nonché su una necessaria *valutazione di impatto ambientale* (Via), tale previsione potrà essere inserita, mediante apposita variante, all'interno del Ptcp, consentendo, solo in tale caso, la decorrenza delle conseguenti norme di salvaguardia.

La via delle imprese

In particolare con riferimento all'Azione 2 della scheda 7 degli indirizzi per le conferenze d'ambito delle norme di attuazione del PTCP si rileva la presenza di un intervento di realizzazione di una strada extraurbana di collegamento tra i comuni di Polla, S. Arsenio e Silla di Sassano. Tale intervento è sicuramente fondamentale per lo sviluppo del territorio, da intendersi però quale opera di riqualificazione della viabilità esistente e non come opera ex novo.

Nel Ra, la viabilità di progetto della "via delle imprese" che interessa il Vallo di Diano non è sostenuta dai necessari approfondimenti tecnici che ne motivino la necessità di un intervento ex novo e, per quanto indicativi, le scelte relative ai tracciati.

Solo indicativamente, si rappresenta che in generale, la previsione dei nuovi tracciati creano le condizioni per l'ulteriore frazionamento del territorio agricolo, depotenziando le capacità di produzione agraria e favorendo i deleteri fenomeni della frammentazione insediativa

La vocazione turistica

Con riferimento all'allegato 6 del Ra "quadro sinottico degli obiettivi e delle strategie per le politiche locali: azioni di Piano e proposte progettuali", la Comunità Montana chiede che venga valutato, a seguito di inserimento ex novo nell'azione 2 della scheda 7 degli indirizzi per le conferenze d'ambito delle norme di attuazione del PTCP, il progetto comprensoriale denominato "Piano Strategico per la valorizzazione dei Beni Culturali".

Inoltre si chiede che venga recepito nel Rapporto Ambientale l'inserimento ex novo della SCHEDA N. 11 delle norme di attuazione del PTCP (serie 4 linee guida per i piani settoriali provinciali) quale PSP della "Porta Sud della Campania", giusto protocollo d'intesa stipulato dai Comuni dell'ambito Città Vallo di Diano e dalla Comunità Montana ricadente nello stesso ambito identitario del corrente PTCP per la realizzazione di un programma di sviluppo territoriale di cui si allega lo studio di fattibilità con i relativi allegati.